

Del Moro e sindacati La prima intesa

L'INCONTRO

San Benedetto

Si è tenuto nel pomeriggio dell'altro ieri il primo incontro successivo all'insediamento del neo direttore Massimo Del Moro con i rappresentanti sindacali dell'Area della dirigenza medica e veterinaria (Anaa - Assomed, Aaroi - Emac, Cimo - Asmd, Fassid, Anpo, Cgil Medici, Uil, Fvm), con all'ordine del giorno una ricognizione delle problematiche aperte sia sul versante relativo alle relazioni sindacali (e quindi a specifiche tematiche contrattuali) che sul tema più generale della riorganizzazione delle reti cliniche.

“Il confronto - recita una nota della direzione - si è svolto in un clima di ascolto e confronto e ha portato all'accoglimento da parte della direzione del riavvio dei tavoli tecnici paritetici per la definizione di una soluzione condivisa sui problemi esistenti in materia di residui dei fondi contrattuali degli anni precedenti”.

Vi è stato anche un accordo sulla necessità di impiegare le risorse utilizzate negli anni precedenti per l'acquisto di prestazioni aggiuntive (ovvero di orario

ulteriore da parte del personale dipendente) per garantire la copertura economica di nuove assunzioni.

Il direttore del Moro ha esposto le azioni poste in essere per dare attuazione immediata a tale indicazione: le organizzazioni sindacali, da parte loro, hanno accolto favorevolmente questa scelta che consente di recuperare il personale necessario ad una migliore funzionalità dei servizi.

Nella parte finale dell'incontro si è affrontato anche il tema della riorganizzazione delle reti cliniche per la necessità manifestata dai sindacati di una revisione del documento per superare alcune criticità a suo tempo segnalate.

La direzione ha accolto positivamente questa proposta e anche su questo tema si è concordato di dare mandato ad un tavolo paritetico che possa presentare delle proposte di revisione.

“La direzione, infine, - conclude la nota - esprime la propria soddisfazione per il clima di collaborazione che si è instaurato che costituisce un elemento importante nello sviluppo delle azioni necessarie a completare la riorganizzazione dell'Area vasta 5”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

